

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 549 del 12/04/2023

Seduta Num. 14

Questo mercoledì 12 **del mese di** Aprile
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2023/589 del 06/04/2023

Struttura proponente: SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE ASSESSORE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA,
CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL
SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO
IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ANNUALITÀ 2022.
PRESA D'ATTO DEGLI INTERVENTI FINANZIATI E INDIVIDUAZIONE DEI
SOGGETTI ATTUATORI

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Elena Medda

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti";
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" (GU Serie Generale n.303 del 29-12-2022, S.O. n. 43);

Visti inoltre:

- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, all'art. 10, comma 1, e ss.mm.ii., che dispone che i Presidenti delle Regioni, relativamente al territorio di competenza, subentrino nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati degli accordi di programma sottoscritti tra l'allora Ministero dell'Ambiente e della Difesa del Territorio e del Mare e le Regioni, ai sensi dell'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, art. 7 comma

2, e ss.mm.ii., che dispone che gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e i rispettivi cronoprogrammi siano individuati con decreto del Ministro della transizione ecologica, previa intesa con il Presidente di ciascuna Regione territorialmente competente;

- la Legge 28 dicembre 2015, n. 221, e, in particolare, l'art. 55, che ha istituito il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" (di seguito "Fondo progettazione");
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 luglio 2016, recante le modalità di funzionamento del succitato Fondo progettazione;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2016, "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 settembre 2021 "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico";
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (di seguito "D.L. n. 77/2021"), che all'art 36-ter introduce misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico e modifiche ai succitati D.L. n. 91/2014 e n. 133/2014;
- il citato art. 36-ter del D.L. n. 77/2021 che, al comma 1, dispone che i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164,

vengano denominati: «commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico» o «commissari di Governo»;

- l'art. 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, che ha ulteriormente modificato l'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, prevedendo, in particolare, che «Il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio dell'allora Ministero della transizione ecologica è adottato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica previa intesa con i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano interessate agli interventi ammessi a finanziamento nei rispettivi territori, corredati dai relativi cronoprogrammi, così come risultanti dal sistema di monitoraggio. Gli interventi ammessi al finanziamento sono identificati dai relativi codici unici di progetto (CUP), ai sensi dell'articolo 11, commi 2-bis e 2-ter della legge 16 gennaio 2003, n. 3. Il monitoraggio del Piano e degli interventi è effettuato dalle amministrazioni titolari dei CUP con il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e con i sistemi ad esso collegati e gli interventi sono classificati sotto la voce "MITE - Mitigazione del rischio idrogeologico". Con i medesimi decreti di cui al primo periodo sono disciplinate le modalità di trasferimento delle risorse, le riprogrammazioni e le rimodulazioni.»;

Considerato che:

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera prot. n. 0046746 del 4 aprile 2011 ha comunicato l'apertura della contabilità speciale n. 5578, intestata all'allora Commissario straordinario ex art. 10, comma 1 del D.L. n. 91/2014 e s.m.i., presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna;
- l'operatività della suddetta contabilità speciale, a seguito dell'espressione favorevole degli uffici ministeriali competenti, risulta estesa a tutto il territorio regionale (nota n. 63148 del 9 ottobre 2017 della Presidenza del Consiglio dei ministri e nota n. 3893 del 23 febbraio 2018 della Direzione Generale Salvaguardia del Territorio e delle Acque dell'allora

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare);

- a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ed in particolare dell'art. 36-ter, la denominazione della contabilità speciale n. 5578 è divenuta "C.GO O.3925-11 DL91-14 DL77-21", come da richiesta del Responsabile Difesa del suolo della costa e bonifica prot. 17/02/2022.0147108.U;

Premesso che:

- con nota n. 44358 del 06/04/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 345976 del 06/04/2022, la Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (di seguito "DG USSRI") dell'allora Ministero della transizione ecologica ha comunicato l'avvio delle attività di programmazione delle risorse 2022 per la mitigazione del dissesto idrogeologico;
- con la delibera della giunta regionale n. 1204 del 18/07/2022, a seguito di istruttoria svolta ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 settembre 2021 e sulla base di considerazioni attinenti l'inquadramento degli interventi nella pianificazione di bacino e le tempistiche presunte per l'avvio dei lavori, è stato disposto di proporre per l'annualità 2022 il finanziamento degli interventi individuati all'allegato A della medesima delibera e riportati alla seguente Tabella, per un totale di 26.082.762,99 euro:

Codice ReNDiS	Titolo intervento	Comune	Importo richiesto
08IR004/M T	T. Uso - Intervento adeguamento tratto urbano fra la ex S.S. 16 e la foce - lotto di completamento	Bellaria -Igea Marina	3.500.000,00 €
08IR001/M T	T. Tresinaro - Realizzazione di casse di espansione a monte e a valle del Rio delle Viole.	Scandiano	21.782.762,99 €
08IR003/M T	Messa in sicurezza del fiume Panaro	Savignano sul	800.000,00 €

	dalla SP16 all'abitato di Marano sul Panaro - lotto Spilamberto	Panaro	
TOTALE			26.082.762,99 €

- con nota n. 653034 del 21/07/2022, il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna ha trasmesso l'elenco degli interventi proposti per la candidatura al finanziamento per l'annualità 2022, con i relativi cronoprogrammi, come individuati nell'allegato A della citata DGR n. 1204 del 18/07/2022;
- la succitata proposta comprende complessivi n. 3 interventi per 26.082.762,99 euro a totale esaurimento delle risorse messe a disposizione per l'annualità 2022 dal Ministero dell'Ambiente e la Sicurezza Energetica;
- con nota n. 1016176.U del 07/10/2022 il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna ha nuovamente trasmesso la graduatoria regionale aggiornata a seguito di integrazione documentale;
- la suddetta graduatoria non risulta modificata rispetto a quanto proposto con la deliberazione di Giunta regionale n. 1204 del 18 luglio 2022, allegata alla citata nota n. 653034 del 21/07/2022;
- come confermato nella succitata nota, l'intervento "08IR305/G1 - Completamento della cassa di espansione del canale Navile in Bentivoglio", non ricompreso nella proposta di finanziamento per l'annualità 2022, anche in ragione delle tempistiche di cantierabilità previste, sarà candidato all'assegnazione del Fondo per la progettazione di cui all'art. 55 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221;
- con la nota n. prot. 27929 del 23/12/2022, assunta al protocollo regionale n. 1253045 del 23/12/2022, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso lo schema di decreto recante l'elenco degli interventi regionali di mitigazione del dissesto idrogeologico ammessi a finanziamento, corredato dai relativi cronoprogrammi, ai fini dell'espressione dell'intesa ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, come modificato

dall'art. 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233;

- con la nota n. prot. 41578 del 18/01/2023 il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha reso l'intesa prescritta dall'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133 del 2014, come modificato dall'articolo 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152;
- con nota n. 28132 del 27/02/2023, acquisita al protocollo regionale con n. prot. 187289 del 27/02/2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso il Decreto Ministeriale n. 63 del 07/02/2023, registrato alla Corte dei conti il 24/02/2023 al n. 449, che ha assegnato l'importo di euro 26.082.762,99 per la realizzazione dei tre progetti, con i relativi cronoprogrammi, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che le risorse in parola saranno trasferite con successivi atti delle competenti strutture del Ministero sulla contabilità speciale n. 5578 intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico;

Visto il decreto del Commissario 16 luglio 2019, n. 4, con il quale sono state aggiornate le disposizioni organizzative e operative per l'attuazione degli interventi che trovano copertura sulla contabilità speciale n. 5578;

Richiamata la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ed in particolare le seguenti disposizioni:

- l'art. 15, commi 8 e 9, che individua la forma dell'agenzia quale modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni di gestione nelle materie dell'ambiente, dell'energia, della sicurezza territoriale e protezione civile;
- l'art. 15, comma 1, il quale prevede che nelle materie di cui sopra la Regione esercita le funzioni di indirizzo, anche attraverso apposite direttive, di

pianificazione e programmazione, sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi, supporto alle relazioni interistituzionali, nonché le funzioni in esercizio alla data di entrata in vigore della L.R. n. 13/2015 non espressamente attribuite con la medesima legge ad altri enti;

- l'art. 19, commi 1 e 3, i quali prevedono che l'Agenzia istituita ai sensi della L.R. n. 1/2005 è ridenominata "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" (di seguito "Agenzia") ed esercita le funzioni attribuitele dalla medesima legge regionale, comprese quelle precedentemente attribuite alle Province, articolandole per sezioni territoriali, tenuto conto dell'omogeneità dei bacini idrografici come individuati dalla Giunta regionale in attuazione dell'art. 140 della legge regionale n. 3/1999, fermo restando che la Regione, i Comuni e le loro Unioni continuano ad esercitare le funzioni attribuite a loro dall'ordinamento regionale in materia di protezione civile;
- l'art. 19, comma 2, secondo il quale la Regione riorganizza le funzioni di sicurezza territoriale e protezione civile dettando norme atte a garantire l'esercizio coordinato delle funzioni fra i vari livelli istituzionali, anche al fine di rendere omogenea e unitaria la disciplina dei procedimenti per il superamento delle emergenze e per le fasi successive all'emergenza;
- l'art. 19, comma 4, il quale prevede che mediante l'Agenzia la Regione esercita le funzioni di gestione in materia di difesa del suolo e della costa, attività estrattive, sismica, protezione civile;
- l'art. 19, comma 5, il quale in particolare prevede che mediante l'Agenzia la Regione cura la progettazione e realizzazione degli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore e le funzioni in materia di

trasporto marittimo e fluviale previste dall'art. 30, comma 1, lettere c), f) e g) della medesima legge;

Dato atto della necessità di individuare i soggetti attuatori competenti alla realizzazione degli interventi di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sulla base di quanto disposto dalla richiamata L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., nonché dai conseguenti provvedimenti regionali;

Richiamati inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- l'articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e ss.mm.ii., recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i., per quanto applicabile;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.";

Visti, per gli aspetti di natura organizzativa:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per le parti ancora in vigore;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, "Il sistema di controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", nonché le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG 2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";
- la propria deliberazione n. 474 del 27/03/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022, "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la determinazione del Direttore Generale Cura del

Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022, "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- la determinazione dirigenziale 25/01/2022, n. 1222 avente ad oggetto "Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 5 e seguenti della L. n. 241/1990 e successive modifiche e degli artt.11 e seguenti della L.R. n. 32/1993";

Visti, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 380 del 13/03/2023 "APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2023-2025" (in sostituzione alla DGR 111/2022);
- la Determinazione n. 2335 del 09/02/2022: "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Assessore alla transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

- 1) di prendere atto dell'efficacia del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 63 del 07 febbraio 2023, registrato alla Corte dei conti il 24/02/2023 al n. 449, che ha assegnato l'importo di euro

26.082.762,99. per la realizzazione di tre progetti, elencati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 2) di prendere contestualmente atto dei cronoprogrammi tecnico-finanziari degli interventi, riportati nel medesimo Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di prendere atto che all'attuazione degli interventi richiamati nell'Allegato 1, provvede il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116 e ss.mm.ii. (di seguito "Commissario");
- 4) di dare atto, inoltre, che i termini per le diverse fasi attuative riportati nei cronoprogrammi associati agli interventi, di cui al precedente punto 2 si intendono decorrere dal momento dell'effettivo trasferimento delle risorse finanziarie;
- 5) di definire contestualmente i soggetti attuatori degli interventi per i quali è stato assentito il finanziamento, come indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 6) di dare atto che alla copertura dei sopraccitati interventi si farà fronte con le disponibilità delle risorse di provenienza statale per l'importo complessivo di € 26.082.762,99, che saranno allocate sulla contabilità speciale n. 5578 denominata "C.GO 0.3925-11 DL91-14 DL77-21", intestata al Commissario, presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna;
- 7) di prendere atto che il monitoraggio degli interventi è effettuato con il sistema di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e con i sistemi ad esso collegati ai sensi dell'art. 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, e che l'inserimento dei dati di monitoraggio, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato degli interventi finanziati, è assicurato dal Commissario;

- 8) di dare atto che, per ogni altro adempimento non espressamente richiamato nel presente provvedimento, gli interventi di cui all'Allegato 1 saranno attuati in ottemperanza alle disposizioni di cui al decreto del Commissario 16 luglio 2019, n. 4, fatte salve eventuali integrazioni alle suddette disposizioni che si rendessero necessarie in ragione della specificità dei singoli interventi;
- 9) di confermare che l'intervento "08IR305/G1 - Completamento della cassa di espansione del canale Navile in Bentivoglio", di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non ricompreso nella proposta di finanziamento per l'annualità 2022 anche in ragione delle tempistiche di cantierabilità previste, sarà candidato all'assegnazione del Fondo per la progettazione di cui all'art. 55 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221;
- 10) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 11) di stabilire, infine, che a seguito dell'adozione del presente provvedimento, lo stesso verrà trasmesso ai soggetti attuatori di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, nonché, ai fini di una visione unitaria delle funzioni che la Regione svolge attraverso le Agenzie ai sensi degli artt. 16 e 19, della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., all'Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE).

Allegato parte integrante - 1

ALLEGATO 1

Regione EMILIA-ROMAGNA

Programmazione delle risorse 2022 per la mitigazione del dissesto idrogeologico

Interventi ammessi al finanziamento - Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 63 del 7/02/2023, registrato alla Corte dei conti il 24/02/2023 al n. 449

Num. progressivo	Codice ReNDIS	CUP	Provincia	Comune	Località	Titolo	Livello di progettazione presente in ReNDIS	Importo totale dell'intervento (euro)	Impoto richiesto (euro)	Importo cofinanziamento con altre risorse (euro)	Impoto finanziato (euro)	A Ultimazione della Progettazione (mesi)	B Aggiudicazione dei lavori (mesi)	C Esecuzione dell'intervento compreso il collaudo (mesi)	A+B+C totale	Tempo (mesi)	Soggetto attuatore
1	08IR004/MT	F52B22000320001	Rimini	Bellaria-Igea Marina	Bellaria	T. Uso - Intervento adeguamento tratto urbano fra la ex S.S. 16 e la foce - lotto di completamento.	Progetto Definitivo	3.500.000,00 €	3.500.000,00 €	0,00 €	3.500.000,00 €	10	10	28	48	Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio sicurezza territoriale e protezione civile Rimini	
2	08IR001/MT	F12B22000320001	Reggio Emilia	Scandiano	La Riva in comune di Scandiano, Le Viole in comune di Castellarano, C.Fabbrica in comune di Viano	T. Tresinaro - Realizzazione di casse di espansione a monte e a valle del Rio delle Viole.	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica	21.782.762,99 €	21.782.762,99 €	0,00 €	21.782.762,99 €	25	4	43	72	Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia	
3	08IR003/MT	F57H21004070001	Modena	Savignano sul Panaro	Varie	Messa in sicurezza del fiume Panaro dalla SP16 all'abitato di Marano sul Panaro - lotto Spilamberto.	Studio Preliminare (ex art. 3 comm 4, DPCM 14/07/2016)	800.000,00 €	800.000,00 €	0,00 €	800.000,00 €	2	4	10	16	Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio sicurezza territoriale e protezione civile Modena	
Totale																	26.082.762,99 €

Allegato 2

PIANO DEGLI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - INTERVENTO VALIDATO AI SENSI DEL DPCM 27 SETTEMBRE 2021 - INTERVENTO NON RIENTRATO NELLA PROPOSTA PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE PER L'ANNUALITÀ 2022 DA CANDIDARE AL FONDO PER LA PROGETTAZIONE DI CUI ALL'ART. 55 DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 221

Codice	CUP	Titolo intervento	Comune	Categoria	Importo richiesto
08IR305/G1	F22B22000330001	Completamento della cassa di espansione del canale Navile in Bentivoglio	Bentivoglio	a) interventi ordinari	8.340.000,00 €

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Monica Guida, Responsabile di SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/589

IN FEDE

Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Govoni, Responsabile di SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE, in sostituzione del Direttore generale della Direzione generale Cura del territorio e Ambiente, Paolo Ferrecchi come disposto dalla nota protocollo n° 05/04/2023.0330226.I, esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/589

IN FEDE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 549 del 12/04/2023

Seduta Num. 14

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi